

Banco Popolare: approvati i risultati al 30 settembre 2010

Utile netto consolidato pari a 467 milioni

- **Utile del Banco Popolare "stand alone" 275 milioni (+43%)**
- Proventi operativi a 2.776 milioni (+5,2% rispetto al 30/09/2009);
- Margine di interesse a 1.369 milioni (-6,6% rispetto al 30/09/2009);
- Commissioni a 948 milioni (+8,5% rispetto al 30/09/2009);
- Risultato della gestione operativa a 1.042 milioni (+19,8% rispetto al 30/9/2009).
- **Utile di Banca Italease a 192 milioni**

Masse intermedie in crescita:

- Raccolta diretta +4,4% (-0,2% da inizio anno);
- Raccolta indiretta -0,4% (+1,3% da inizio anno);
- Impieghi +6,5% (+4,5% da inizio anno).

Performance della rete commerciale in crescita

- Mutui a privati +15%;
- Prestiti personali +13%;
- Prodotti di investimento +10%;
- Finanziamenti a imprese retail (POE) +15%.

Prosegue il processo di derisking di Banca Italease: l'aggregato di sofferenze ed incagli di Release è calato di 1,7 miliardi da inizio anno (-46%)

Verona, 12 novembre 2010 - Nella seduta odierna il Consiglio di Gestione del Banco Popolare ha approvato il resoconto intermedio di gestione del Gruppo al 30 settembre 2010 che evidenzia un utile netto consolidato di 467,1 mln, rispetto ai 316,4 mln del corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Come già evidenziato in occasione dell'approvazione della Relazione Finanziaria semestrale, il Gruppo ha beneficiato nel secondo trimestre dell'iscrizione di crediti per imposte anticipate riferite a Banca Italease per complessivi 285,8 mln, crediti la cui recuperabilità è stata resa possibile

dall'estensione del perimetro del cosiddetto "consolidato fiscale" del Banco Popolare alla stessa Banca Italease ed alle società da quest'ultima controllate. Il Gruppo ha inoltre beneficiato dell'effetto positivo sull'utile netto derivante dalla valutazione al fair value delle passività di propria emissione conseguente alla variazione del proprio merito creditizio per un importo complessivo pari a 176,7 mln, di cui 175,2 mln nel primo semestre. Per contro gli impatti negativi sulle quotazioni dei titoli governativi conseguenti alle tensioni registrate sui mercati europei hanno comportato la rilevazione di minusvalenze con un impatto complessivo negativo sull'utile netto dei primi nove mesi pari a 69,9 mln (erano 79,2 a fine semestre).

L'utile del Banco Popolare "stand alone" - cioè senza l'apporto di Italease, pari a 192 mln, in gran parte positivo come conseguenza della rilevazione del citato "tax asset" - è in crescita e pari a 274,7 mln contro i 192,3 mln del 30 settembre 2009 (+42,9%). Il positivo andamento dei primi nove mesi è confermato anche dalla crescita della raccolta diretta (+4,4%) e degli impieghi (+6,5%). In crescita anche le performance commerciali della rete, con i mutui erogati a privati in aumento del 15%, i prestiti personali del 13%, i prodotti di investimento del 10% e i finanziamenti a imprese retail (POE) +15%.

Nel terzo trimestre prosegue il processo di "derisking" di Banca Italease. Lo stock lordo di incagli e sofferenze di Release è diminuito di 1,7 miliardi, portando così la riduzione da inizio anno ad un significativo -45,7% (da 3,63 a 1,97 miliardi).

I risultati del periodo

Nei primi nove mesi del 2010 il Banco Popolare rileva un utile netto consolidato pari a 467,1 mln. Tale risultato non è immediatamente confrontabile con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente sia per effetto della modifica dell'area di consolidamento conseguente all'acquisizione del controllo di Banca Italease a partire dal 1° luglio 2009, sia per la presenza di significative componenti straordinarie e, infine, per il diverso contesto di riferimento in cui il Gruppo si è trovato ad operare nei due periodi posti a confronto.

L'evoluzione dei principali aggregati patrimoniali

La **raccolta diretta** al 30 settembre 2010 raggiunge i 102,1 miliardi ed evidenzia una flessione del 2,1% rispetto ai 104,3 miliardi rappresentanti il dato reso omogeneo del 31 dicembre 2009. Escludendo la componente dell'aggregato riferita a Banca Italease le masse raccolte segnano una crescita del **4,4%** rispetto al 30 settembre 2009 e un calo dello 0,2% rispetto a inizio anno. La raccolta dalle famiglie e dalle piccole imprese evidenzia un incremento del 6,2% rispetto al 30 settembre 2009 e del 2,2% rispetto a fine 2009.

La **raccolta indiretta** ammonta a 77,9 miliardi e su base annua evidenzia un calo dello **0,4%**, mentre registra una crescita dell'1,3% rispetto a fine 2009. In maggior dettaglio la raccolta amministrata ammonta a fine settembre 2010 a 45,8 miliardi (-3,7% rispetto a fine settembre 2009). La raccolta gestita si ragguaglia a 32,1 miliardi, in crescita del 4,7% su base annua grazie in particolare allo sviluppo della componente delle polizze assicurative (+25,5% negli ultimi dodici mesi).

Gli **impieghi lordi** ammontano a 100,2 miliardi, in crescita del 2,0% rispetto ad inizio anno. Al netto degli impieghi di Banca Italease - in calo di 2,0 miliardi rispetto ad inizio anno (-18,5%) - la crescita negli ultimi dodici mesi è pari al **6,5%** (+4,5% da inizio anno). Nei nove mesi la crescita degli impieghi è stata indirizzata in modo particolare sui segmenti "core" (famiglie e Piccoli Operatori Economici), che evidenziano un incremento rispettivamente del 7,2% e del 7,1% rispetto a fine 2009 e rispettivamente del 10,9% e del 10,5% rispetto al 30 settembre 2009.

Le **esposizioni lorde deteriorate** (sofferenze, incagli, crediti ristrutturati ed esposizioni scadute) ammontano al 30 settembre 2010 a 13,0 miliardi ed evidenziano un calo dell'1,9% rispetto ad inizio anno. Nell'aggregato risultano compresi crediti originati da Banca Italease per 4,0 miliardi principalmente rappresentati da contratti di leasing garantiti da immobili (in calo del 18,5% rispetto a inizio anno), mentre quelli riconducibili al resto del gruppo ammontano a 9,0 miliardi (in crescita del 7,7% rispetto a inizio anno). In maggior dettaglio le sofferenze ammontano a 5.001 mln (3.759 mln escludendo Banca Italease), e gli incagli a 5.457 mln (3.925 mln escludendo Banca Italease). Le sofferenze risultano nel complesso svalutate o già passate a perdite o coperte da garanzie per il 92,7% del loro ammontare. L'incidenza delle sofferenze nette sugli impieghi netti si attesta al 2,91% rispetto al 2,82% del 31 dicembre 2009 (2,32% escludendo Banca Italease). L'incidenza degli incagli sugli impieghi netti passa dal 5,73% al 4,69% (3,71% escludendo Banca Italease).

L'andamento economico della gestione

Al fine di esaminare in maggior dettaglio l'andamento economico della gestione dei nove mesi è necessario in primo luogo separare la quota parte dei risultati generati da Italease e della relativa "purchase price allocation" (PPA) della sua aggregazione (che confluiscono nel conto economico del Gruppo Banco Popolare a partire dall'1 luglio 2009 e conseguentemente non rendono confrontabili i risultati con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente) ed in secondo luogo tenere in debita considerazione le principali componenti economiche straordinarie non ricorrenti. Di seguito, per brevità, con il termine "contributo di Italease" si intende fare riferimento alla somma algebrica dei risultati generati da Banca Italease e dalle sue controllate nei primi nove mesi del 2010 rettificati/integrati degli impatti derivanti dalla rilevazione della PPA. Per maggiori dettagli sugli effetti della rilevazione della PPA si rimanda alla sezione del presente comunicato contenente le principali note esplicative delle modalità di costruzione degli schemi contabili.

Il **marginale di interesse** si attesta a 1.367,3 mln. Escludendo il contributo di Italease (-1,9 mln) ammonta a **1.369,2** mln, in calo del 6,6% rispetto ai 1.466,8 mln rilevati nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Rispetto ai trimestri precedenti si attenua la flessione, strettamente correlata alla discesa registrata dai tassi di mercato nel corso degli ultimi dodici mesi.

Il **risultato delle società partecipate valutate con il metodo del patrimonio netto** ammonta a 31,1 mln rispetto ai 57,4 mln rilevati nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente che peraltro comprendevano il dividendo straordinario di 22,1 mln erogato da Agos S.p.A. a valere sull'utile registrato nell'esercizio 2008, esercizio precedente a quello in cui il Banco Popolare ha acquistato la partecipazione.

Il **marginale finanziario** risulta conseguentemente pari a 1.398,5 mln. Escludendo il contributo Italease il margine è pari a 1.404,8 mln (-7,8% rispetto ai 1.524,1 mln del 30 settembre 2009).

Le **commissioni nette** ammontano a 956,8 mln. Escludendo il contributo di Italease ammontano a **947,5** mln in aumento dell'8,5% rispetto agli 873,4 mln rilevati al 30 settembre 2009. La crescita deriva principalmente dall'attività di intermediazione creditizia (+12,9% l'incremento delle commissioni correlate ai crediti concessi, alla tenuta dei conti correnti e depositi) e +11,8% la crescita delle commissioni derivanti dalla attività di collocamento di prodotti finanziari (principalmente bancassicurazione e risparmio gestito).

Gli **altri proventi netti di gestione** ammontano a 46,6 mln. Escludendo il contributo di Italease ammontano a 23,0 mln rispetto ai -18,5 mln del 30 settembre 2009. Il conto economico dei primi nove mesi dell'esercizio in corso beneficia della rilevazione delle sopravvenienze attive derivanti dall'incasso di somme rivenienti dagli accordi transattivi perfezionati con alcuni ex amministratori e dirigenti di Banca Popolare Italiana e di Banca Italease ammontanti rispettivamente a 21,6 e 10,0 mln. Il **risultato netto finanziario** è pari a 398,3 mln (400,2 mln escludendo il contributo Italease che risulta negativo per 1,9 mln). Tale risultato, come già evidenziato in premessa, comprende l'effetto derivante dalla valutazione a fair value delle passività di propria emissione conseguente alla negativa variazione del merito creditizio del Banco Popolare registrata rispetto a fine 2009. L'impatto positivo sul conto economico dei primi nove mesi è stato pari a 261,1 mln lordi (+239,7 mln nel secondo trimestre come conseguenza della tensione sui mercati originata dal rischio di default della Grecia, che ha determinato un allargamento degli spread di tutti gli emittenti italiani) rispetto all'impatto negativo di 333,3 mln lordi registrato nei primi nove mesi dell'esercizio precedente. Al netto di tale impatto e di transazioni commerciali essenzialmente sulle Index con sottostanti titoli islandesi, il risultato netto finanziario dei primi nove mesi risulta positivo per 161,8 mln. Il pur positivo risultato finanziario netto generato nei primi nove mesi del 2010 è stato penalizzato da impatti negativi sui titoli governativi conseguenti alle già menzionate tensioni dei mercati europei. Le minusvalenze addebitate al conto economico nei primi nove mesi a fronte dei titoli governativi in portafoglio e di contratti derivati collegati ammontano a 103,3 mln. Escludendo anche quest'ultimo impatto il risultato netto finanziario dei primi nove mesi dell'esercizio ammonta a 265,1 mln.

Gli **altri proventi operativi** (proventi operativi diversi dal margine finanziario) sono quindi risultati pari a 1.401,7 mln. Senza il contributo Italease, positivo per 30,9 mln, ammontano a 1.370,8 mln rispetto ai 1.114,3 mln del corrispondente periodo dell'esercizio precedente (+23,0%).

I **proventi operativi** totali (margine finanziario + altri proventi operativi) ammontano quindi a 2.800,1 mln. Esclusa Italease (+24,5 mln) risultano pari a **2.775,6** (+5,2% rispetto al 30 settembre 2009).

Le **spese per il personale** sono pari a 1.124,6 mln. Senza Italease (26,2 mln) ammontano a 1.098,4 mln ed evidenziano una crescita dell'1,6% rispetto ai 1.080,6 mln del corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Il numero totale dei dipendenti, al netto di Italease e dei dipendenti di Banca Caripe che è in via di dismissione, ammonta al 30 settembre 2010 a 19.476 risorse "full time equivalent" rispetto alle 19.588 risorse del corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Le **altre spese amministrative** ammontano a 577,3 mln (547,1 escludendo i 30,2 mln riferibili a Italease) in calo del 4,8% rispetto al 30 settembre 2009. Gli **ammortamenti** dei primi nove mesi sono pari a 96,5 mln (88,3 mln al netto di Italease) rispetto ai 113,7 mln del corrispondente periodo dell'esercizio precedente (-22,3%). Il totale degli **oneri operativi** risulta quindi pari a 1.798,4 mln, 1.733,8 mln escludendo l'apporto di Italease, ponendo in luce un calo del 2,0% rispetto ai 1.768,9 mln del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Il **risultato della gestione operativa** ammonta quindi a 1.001,7 mln. Senza Italease (-40,1 mln) il risultato è pari a **1.041,8** mln rispetto agli 869,6 mln rilevati al 30 settembre 2009 (+19,8%).

Le **rettifiche di valore nette per deterioramento dei crediti verso la clientela** ammontano a 608,4 mln. Escludendo Italease (88,4 mln) sono pari a 520,0 mln. Le rettifiche addebitate al conto economico del terzo trimestre dell'esercizio ammontano a 177,8 mln rispetto ai 190,8 mln del secondo trimestre. Il **costo del credito** misurato dal rapporto tra le rettifiche nette di valore su crediti e gli impieghi lordi si attesta quindi su base annua pari a 76 b.p.

Le **rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti verso banche e altre attività** ammontano a 35,2 mln e sono principalmente rappresentate dalle rettifiche addizionali addebitate al conto economico a fronte dell'esposizione vantata dal Gruppo nei confronti di banche islandesi (7,7 mln) e dagli impairment registrati a fronte di titoli iscritti nel portafoglio delle attività disponibili per la vendita. Gli **accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri** ammontano a 12,8 mln (11,3 mln riferiti ad Italease). Nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente gli accantonamenti erano risultati pari a 36,0 mln (1,3 mln riferito ad Italease). Gli accantonamenti registrati da Banca Italease derivano dalle nuove valutazioni operate dalla società a fronte dell'evoluzione dei contenziosi legali in essere.

La **cessione di partecipazioni ed investimenti** ha comportato la rilevazione di utili netti per complessivi 12,5 mln, di cui 6,0 mln derivanti dalla cessione di immobili da parte di Italease e 4,7 mln dalle cessioni della partecipazione detenuta nel Polo Finanziario S.p.A. e di quota parte della partecipazione detenuta nell'Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane. Nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente erano stati invece rilevati utili netti per complessivi 115,0 mln (1,4 mln riferiti ad Italease) rappresentati per 106,5 mln dalla plusvalenza derivante dall'apporto al Fondo Eracle degli immobili non vincolati.

Il **risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte** è pari a 357,0 mln. Escludendo il contributo Italease pari a -133,1 mln ammonta a 490,1 mln rispetto ai 491,7 mln del 30 settembre 2009 evidenziando un calo dello 0,3%.

Nel corso dei primi nove mesi dell'esercizio le **attività non correnti in via di dismissione** hanno contribuito positivamente alla formazione del risultato del periodo per 17,4 mln di cui 1,4 mln riferiti ad Italease. La quota residua del contributo positivo deriva dai risultati di periodo di Banca Caripe e delle società controllate acquisite nell'ambito dell'attività di merchant banking (gruppo Bormioli ed altre minori). Nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente le attività non correnti in via di dismissione avevano fornito un contributo negativo per 32,1 mln.

Le **imposte sul reddito** del periodo risultano positive per complessivi 105,7 mln. Il saldo positivo deriva dall'apporto di un saldo positivo di imposte di 327,1mln da parte di Italease. Tale contributo origina per 285,8 mln dalla già commentata rilevazione nel secondo trimestre 2010 di crediti per imposte anticipate relativi a esercizi precedenti. Escludendo il contributo di Italease le imposte ammontano a -221,4 mln rispetto ai -262,4 mln del 30 settembre 2009 che comprendevano oneri straordinari per complessivi 57,5 mln connessi alla definizione della maggior parte delle vertenze fiscali riguardanti una serie di società facenti capo all'ex Gruppo Banca Popolare Italiana.

Al netto delle imposte e della quota dell'utile di pertinenza di terzi pari a 12,9 mln (9,9 mln escludendo Italease), l'**utile netto** dei primi nove mesi dell'esercizio è risultato pari a 467,1 mln. Il contributo Italease risulta positivo per 192,3 mln (di cui +285,8 mln derivanti dall'iscrizione delle attività per imposte anticipate sorte in esercizi precedenti e -84,4 mln derivanti dai "reversal effect" della PPA).

L'utile netto del Banco Popolare "stand alone" ammonta quindi a **274,7** mln di euro contro i 192,3 mln del 30 settembre 2009 (+42,9%).

L'evoluzione attesa del patrimonio

La stima dei ratio patrimoniali del Gruppo al 30 settembre 2010 non presenta variazioni significative rispetto a quelli registrati alla fine del primo semestre (Core Tier 1 ratio pari al 6,1%, Tier 1 ratio del 7,6% e Total capital ratio al 10,3%).

Tali dati non tengono conto del positivo impatto che deriverà, presumibilmente nel quarto trimestre, dal perfezionamento della cessione di Banca Caripe. L'ingresso di nuovo patrimonio che deriverà dall'aumento di capitale di 2 miliardi proposto dai Consigli alla prossima Assemblea dei Soci, al netto della quota parte destinata al rimborso dei Tremonti bonds unitamente a quello che potrebbe derivare dall'eventuale futura conversione del prestito obbligazionario convertibile "soft mandatory", determinano un significativo rafforzamento della posizione patrimoniale del Gruppo. Qualora si considerino gli impatti che presumibilmente deriveranno dal perfezionamento della cessione di Banca Caripe, dall'aumento di capitale nella misura di 2 miliardi e dal successivo rimborso dei Tremonti bonds, a parità di ogni altra condizione, il Core Tier 1 ratio pro forma risulterebbe pari al 7,0%, il Tier 1 ratio all'8,5% ed il Total Capital ratio all'11,2%. L'eventuale futura conversione del prestito obbligazionario soft mandatory garantisce un potenziale ulteriore rafforzamento dei suddetti ratio stimabile in 110 bps a livello di core tier 1 ratio.

Prevedibile evoluzione della gestione, rischi ed incertezze

Il rafforzamento della base patrimoniale attraverso l'aumento di capitale di due miliardi permetterà al Gruppo di posizionarsi in modo favorevole sul mercato, con una più solida posizione competitiva, consentendo di sfruttare le opportunità provenienti dalla futura ripresa economica e mettendolo in condizione di meglio fronteggiare eventuali rischi che potrebbero derivare da una evoluzione congiunturale meno favorevole rispetto alle attese.

Sta intanto proseguendo regolarmente il processo di integrazione di Banca Italease nel Gruppo. Completata con successo la fase della integrazione societaria, procede con intensità il riassetto organizzativo ed operativo, finalizzato all'allineamento dei meccanismi organizzativi e di gestione dei rischi, con l'ulteriore scopo di estrarre sinergie di costo.

Escludendo gli effetti straordinari derivanti dalla turbativa che ha colpito i titoli governativi, i risultati attesi sono in linea con gli obiettivi, in un contesto macroeconomico ancora carico di incertezze circa la reale solidità dei segnali di ripresa.

Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Banco Popolare Società Cooperativa, Gianpietro Val, attesta, in conformità a quanto previsto

dal secondo comma dell'art. 154 bis del "Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria" che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Il resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2010 sarà messo a disposizione degli azionisti e del mercato presso la sede sociale e presso Borsa Italiana. Inoltre essa sarà reso disponibile sul sito internet www.bancopopolare.it.

Note esplicative:

Ai fini di una migliore comprensione delle informazioni contenute nel comunicato stampa e nei prospetti contabili allegati si evidenzia quanto segue:

1. Acquisizione del controllo di Banca Italease

Dall'1 luglio 2009, a seguito della chiusura del periodo di adesione all'Offerta Pubblica di Acquisto lanciata sulla totalità delle azioni ordinarie in circolazione di Banca Italease, il Banco Popolare ha acquisito la maggioranza delle azioni in circolazione e conseguentemente il controllo della società. Banca Italease è pertanto entrata a far parte dell'area di consolidamento integrale del Banco Popolare unitamente alle proprie controllate solo a partire dall'1 luglio 2009.

A motivo della citata operazione di aggregazione aziendale il conto economico consolidato del Gruppo Banco Popolare al 30 settembre 2010 non è immediatamente confrontabile con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Al fine di garantire la comparabilità delle informazioni reddituali con l'esercizio precedente, i dati economici del Gruppo Banco Popolare al 30 settembre 2010 vengono presentati evidenziando separatamente il contributo fornito dalle società appartenenti al Gruppo Banca Italease rispetto al contributo fornito dalle società rientranti nell'area di consolidamento del Gruppo Banco Popolare anteriormente all'acquisizione del controllo di Banca Italease.

2. Impatti sul conto economico derivanti dalla Purchase Price Allocation dell'operazione di aggregazione del Gruppo Banca Italease

Con la redazione del bilancio al 31 dicembre 2009 è stata completata e quindi resa definitiva l'allocazione del costo di acquisizione di Banca Italease e delle società da questa controllate (cosiddetta PPA – Purchase Price Allocation).

A partire dall'1 luglio 2009 è stata conseguentemente avviata anche la rilevazione degli eventuali impatti economici derivanti dai riallineamenti delle attività e passività di Banca Italease e delle sue controllate iscritte nel bilancio consolidato al fair value (reversal effects). Di seguito vengono illustrati gli impatti derivanti dalla rilevazione delle rettifiche dei risultati registrati da Banca Italease e dalle sue controllate nei primi nove mesi dell'esercizio 2010 conseguenti ai diversi valori iscritti nel bilancio consolidato alla data di efficacia dell'operazione di aggregazione come conseguenza dell'applicazione del principio contabile IFRS 3.

Margine di interesse: l'impatto sul conto economico è pari a -61,3 mln al 30 settembre 2010 (-18,5 mln nel terzo trimestre) rispetto ai -32,0 mln rilevati al 30 settembre 2009 ed è riconducibile al minor valore attribuito in sede di PPA alle passività finanziarie emesse da Banca Italease nell'ambito dell'operazione di aggregazione. L'impatto negativo deriva dalla conseguente integrazione degli interessi passivi rilevati da Banca Italease a fronte delle suddette passività finanziarie per la quota non riacquistata successivamente all'1 luglio 2009.

Altri proventi di gestione: la voce non evidenzia impatti nei primi nove mesi dell'esercizio 2010. Al 30 settembre 2009 nella voce risultava incluso l'impatto positivo conseguente alla rilevazione iniziale della PPA ammontante a +191,5 mln.

Risultato netto finanziario: l'impatto sul conto economico è pari a -6,4 mln al 30 settembre 2010 (-2,7 mln nel terzo trimestre) rispetto ai -57,0 mln rilevati al 30 settembre 2009 ed è anch'esso riconducibile al minor valore attribuito in sede di PPA alle passività finanziarie emesse da Banca Italease nell'ambito dell'operazione di aggregazione. L'impatto negativo deriva dai riacquisti delle suddette passività finanziarie effettuati nei primi nove mesi dell'esercizio.

Utili da cessioni di investimenti: l'impatto sul conto economico è pari a -27,9 mln al 30 settembre 2010 (invariato rispetto al 30 giugno 2010) e trova la sua origine nella cessione da parte di Banca Italease nel primo semestre di immobili che erano stati iscritti ad un valore superiore al loro valore contabile in sede di

PPA. Nei primi nove mesi dell'esercizio 2009 non erano state perfezionate operazioni di cessione di immobili rivalutati in sede di PPA.

Utile/(perdita) delle attività in via di dismissione al netto delle imposte: l'impatto sul conto economico è pari a -20,3 mln al 30 settembre 2010 e trova la sua origine nel perfezionamento avvenuto nel terzo trimestre della cessione di Factorit S.p.A. da parte di Banca Italease. L'impatto rappresenta infatti il maggior valore che era stato attribuito alla società in sede di PPA rispetto al valore contabile al quale la medesima risultava iscritta nel bilancio consolidato di Banca Italease alla data dell'1 luglio 2009. Nei primi nove mesi dell'esercizio 2009 non sono stati rilevati impatti economici in tale voce.

Ne derivano i seguenti impatti sul conto economico dei primi nove mesi dell'esercizio:

- proventi operativi: - 67,7 mln (- 21,3 mln nel terzo trimestre) rispetto ai +102,5 mln rilevati al 30 settembre 2009;
- risultato della gestione operativa: - 67,7 mln (- 21,3 mln nel terzo trimestre) rispetto ai +102,5 mln rilevati al 30 settembre 2009;
- risultato al lordo delle imposte: - 95,6 mln (- 21,3 mln nel terzo trimestre) rispetto ai +102,5 mln rilevati al 30 settembre 2009;
- imposte sul reddito: +30,9 mln (+6,9 mln nel terzo trimestre) rispetto ai +28,8 mln rilevati al 30 settembre 2009;
- perdita delle attività in via di dismissione: -20,3 mln (-20,3 mln nel terzo trimestre). La voce non era stata interessata da alcun impatto alla data del 30 settembre 2009;
- utile di pertinenza di terzi: +0,7 mln rispetto ai + 7,3 mln rilevati al 30 settembre 2009.

L'effetto complessivo sull'utile netto consolidato dei primi nove mesi del 2010 è pertanto risultato negativo per 84,4 mln (-34,2 mln nel terzo trimestre 2010). Nei primi nove mesi dell'esercizio precedente la PPA aveva fornito al contrario un contributo positivo per complessivi 138,6 mln.

3. Altre modifiche intervenute nell'area di consolidamento

Successivamente alla chiusura del bilancio al 31 dicembre 2009 l'area di consolidamento è stata variata esclusivamente per l'inserimento di alcune società immobiliari come conseguenza dell'adesione alla ristrutturazione del debito del Gruppo Zunino. Gli impatti non sono significativi.

Va tuttavia rilevato che a seguito della firma in data 1° ottobre dell'accordo per la cessione di Banca Caripe alla Cassa di Risparmio della Provincia di Teramo, in conformità a quanto previsto dal principio contabile di riferimento le attività e passività della suddetta Banca Caripe sono esposte nel bilancio consolidato al 30 settembre 2010 come attività in via di dismissione e passività collegate ad attività in via di dismissione. Sotto il profilo economico il contributo al risultato consolidato dei primi nove mesi fornito da Banca Caripe risulta conseguentemente esposto nella voce utile/(perdite) delle attività in via di dismissione.

Al fine di garantire una rappresentazione comparativa si è conseguentemente reso necessario riesporre il contributo di Banca Caripe al risultato economico dei precedenti periodi amministrativi posti a confronto riclassificandoli dalle singole voci di conto economico in cui risultava esposto nella suddetta voce utile/(perdite) delle attività in via di dismissione.

4. Impatti sul conto economico derivanti dalla Purchase Price Allocation dell'operazione di aggregazione del Gruppo Banca Popolare Italiana

In applicazione di quanto previsto dal principio contabile internazionale di riferimento (IFRS 3) il conto economico del Gruppo Banco Popolare include gli impatti economici derivanti dall'allocation della differenza di fusione con il Gruppo Banca Popolare Italiana secondo le regole previste dall'IFRS 3 (c.d. Purchase Price Allocation – PPA) sia con riferimento all'intero esercizio 2009 che con riferimento ai primi nove mesi dell'esercizio 2010. Ancorché la rappresentazione economica sia omogenea si evidenzia che gli impatti conseguenti alla PPA possono essere anche significativamente diversi nei periodi posti a confronto. A titolo di maggior informativa di seguito si evidenziano gli impatti principali derivanti dalla rilevazione delle rettifiche dei risultati registrati dalle unità generatrici di reddito acquisite dal Gruppo Banca Popolare Italiana conseguenti ai maggiori valori iscritti nel bilancio consolidato alla data di efficacia dell'operazione di aggregazione come conseguenza dell'applicazione del principio contabile IFRS 3.

Margine di interesse: l'impatto sul conto economico al 30 settembre 2010 è pari a -112,3 mln (-30,4 mln nel terzo trimestre) ed a -113,0 mln al 30 settembre 2009 ed è principalmente riconducibile al maggior valore riconosciuto in sede di PPA ai crediti acquistati nell'ambito dell'operazione di aggregazione.

Altri proventi netti di gestione: l'impatto sul conto economico al 30 settembre 2010 è pari a -30,0 mln (-10,0 mln nel terzo trimestre) ed a -31,0 mln al 30 settembre 2009, ed è rappresentato

dalle quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali aventi vita utile definita iscritte in sede di PPA.

Ne derivano i seguenti impatti sul conto economico dei primi nove mesi del 2010:

- proventi operativi: -142,3 mln (-40,4 mln nel terzo trimestre) rispetto ai -144,1 mln del 30 settembre 2009;
- risultato della gestione operativa: -145,3 mln (-41,4 mln nel terzo trimestre) rispetto ai -147,1 mln del 30 settembre 2009;
- risultato al lordo delle imposte: -150,9 mln (-41,4 mln nel terzo trimestre) rispetto ai -149,3 mln del 30 settembre 2009;
- imposte sul reddito: +48,5 mln (+13,8 mln nel terzo trimestre) rispetto ai +49,5 mln del 30 settembre 2009;
- perdita delle attività in via di dismissione: -5,7 mln al 30 settembre 2010 (-1,7 mln nel terzo trimestre) rispetto ai -5,6 milioni del 30 settembre 2009;
- utile di pertinenza di terzi: +6,7 mln (+0,3 mln nel terzo trimestre) rispetto ai +7,7 mln del 30 settembre 2009.

L'effetto complessivo sull'utile netto consolidato è pertanto pari a -101,5 mln al 30 settembre 2010 (-29,1 mln nel terzo trimestre) rispetto ai -97,7 mln dei primi nove mesi dell'esercizio precedente.

5. Principali componenti economiche non ricorrenti incluse nel conto economico dei due periodi posti a confronto

In conformità alle indicazioni della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006 nel commento sull'andamento economico della gestione vengono evidenziati gli impatti delle componenti non ricorrenti separando anche in questo caso quelle incluse nel risultato economico prodotto dalle società appartenenti al Gruppo Banca Italease rispetto alle componenti incluse nel risultato economico generato dalle società rientranti nell'area di consolidamento del Gruppo Banco Popolare anteriormente all'acquisizione del controllo di Banca Italease.

Con riferimento al risultato economico generato da Banca Italease e dalle sue controllate nei primi nove mesi dell'esercizio si evidenzia che il secondo trimestre beneficia dei positivi effetti derivanti dall'estensione del perimetro del cosiddetto "consolidato fiscale" del Banco Popolare alla stessa Banca Italease. Grazie all'esercizio dell'opzione per la tassazione di Gruppo proposta dal Banco Popolare, Banca Italease ha potuto iscrivere nel proprio bilancio la quasi totalità dei crediti per imposte anticipate, crediti che trovano principale origine nelle rilevanti rettifiche di valore ed accantonamenti addebitati ai conti economici degli ultimi esercizi. In base alla normativa fiscale vigente, tali rettifiche ed accantonamenti potranno essere dedotte dal reddito imponibile complessivo che verrà generato nei prossimi esercizi dalle società del Gruppo rientranti nel nuovo perimetro del "consolidato fiscale". Il beneficio accreditato al conto economico del secondo trimestre, corrispondente all'ammontare del credito iscritto, è pari a 285,8 mln di euro.

Con riferimento al risultato economico generato dalle società rientranti nell'area di consolidamento del Gruppo Banco Popolare anteriormente all'acquisizione del controllo di Banca Italease le componenti economiche classificabili come non ricorrenti aventi un impatto positivo sull'utile al 30 settembre 2010 sono quasi esclusivamente rappresentate dall'impatto derivante dal decremento del valore contabile delle passività finanziarie di propria emissione valutate al fair value come conseguenza del peggioramento del merito creditizio del Banco Popolare registrato nel corso dei primi nove mesi dell'esercizio (+261,1 mln al lordo degli effetti fiscali).

Nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente le principali componenti positive erano rappresentate dagli utili derivanti dalla cessione di partecipazioni ed investimenti (113,6 mln al lordo degli effetti fiscali, principalmente rappresentati dalla quota della plusvalenza derivante dalla cessione delle quote del Fondo Eracle) e dall'incasso del dividendo erogato da Agos S.p.a. in sede di distribuzione dell'utile dell'esercizio 2008 (22,1 mln), utile realizzato prima dell'acquisizione della partecipazione da parte del Banco Popolare. Le principali componenti negative erano invece rappresentate dall'incremento del valore contabile delle passività finanziarie di propria emissione valutate al fair value come conseguenza del miglioramento del merito creditizio del Banco Popolare registrato nei primi nove mesi del 2009 (-333,3 mln al lordo degli effetti fiscali, dall'onere straordinario addebitato al conto economico del periodo a seguito della definizione, tramite l'istituto dell'accertamento con adesione, della quasi totalità delle vertenze fiscali connesse all'operato delle società appartenenti all'ex Gruppo Banca Popolare Italiana antecedente l'operazione di fusione (-57,5 mln), dall'onere connesso all'impegno assunto al versamento del contributo a favore del Fondo di Garanzia delle

9

COMUNICAZIONE E
RELAZIONI ESTERNE
Rapporti con i media
Tel. +39-045-8675048/867/120/121
ufficio.stampa@bancopopolare.it

INVESTOR RELATIONS
Tel. +39-045-8675537
investor.relations@bancopopolare.it
www.bancopopolare.it (IR section)

piccole e medie imprese (-21,7 mln al lordo degli effetti fiscali) e dalle perdite allora registrate a fronte di attività in via di dismissione (-29,1 mln al netto degli effetti fiscali).

6. Altre note esplicative

Si evidenzia che il conto economico al 30 settembre 2010 include la quota di pertinenza del risultato realizzato dalla collegata Alba Leasing S.p.A. limitatamente al primo semestre dell'esercizio in quanto alla data di redazione del resoconto intermedio di gestione oggetto di presentazione la società non ha predisposto ed approvato una situazione patrimoniale ed economica riferita al 30 settembre 2010.

Si evidenzia inoltre che, a seguito della progressiva ma ancora parziale esecuzione degli obblighi rivenienti di alcuni accordi transattivi siglati, la Banca Popolare di Lodi prima della fine del semestre ha assunto la titolarità di un serie di quote partecipative in società immobiliari. Il valore del patrimonio desumibile dagli ultimi bilanci approvati non è rappresentativo del fair value delle partecipate. Alla data della redazione del presente Resoconto sono ancora in corso le attività necessarie al fine di determinare con precisione il fair value. In assenza di tali informazioni le suddette partecipazioni sono state iscritte nel bilancio della Banca Popolare di Lodi al valore convenzionale di 8 euro. Non essendo per il medesimo motivo possibile procedere al consolidamento integrale e/o alla valutazione secondo il metodo del patrimonio netto, le partecipazioni sono state mantenute al suddetto valore convenzionale anche nell'ambito del bilancio consolidato del Banco Popolare.

Allegati

- Stato patrimoniale consolidato riclassificato
- Conto economico consolidato riclassificato
- Conto economico consolidato riclassificato: evoluzione trimestrale

GRUPPO BANCO POPOLARE

Stato patrimoniale consolidato riclassificato

Voci dell'attivo riclassificate (migliaia di euro)	30/09/2010	31/12/2009	Variazioni	
Cassa e disponibilità liquide	464.917	580.798	(115.881)	(20,0%)
Attività finanziarie e derivati di copertura	15.145.215	14.607.639	537.576	3,7%
Crediti verso banche	8.205.539	9.566.348	(1.360.809)	(14,2%)
Crediti verso clientela	96.141.655	95.350.225	791.430	0,8%
Partecipazioni	1.632.684	1.637.221	(4.537)	(0,3%)
Attività materiali	2.307.629	1.442.462	865.167	60,0%
Attività immateriali	5.173.721	5.294.942	(121.221)	(2,3%)
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	2.060.137	1.915.762	144.375	7,5%
Altre voci dell'attivo	5.223.423	5.313.694	(90.271)	(1,7%)
Totale	136.354.920	135.709.091	645.829	0,5%

Voci del passivo riclassificate (migliaia di euro)	30/09/2010	31/12/2009	Variazioni	
Debiti verso banche	10.094.199	8.420.417	1.673.782	19,9%
Debiti verso clientela, titoli in circolazione e passività finanziarie valutate al fair value	102.080.382	105.183.120	(3.102.738)	(2,9%)
Passività finanziarie e derivati di copertura	4.465.187	4.047.105	418.082	10,3%
Fondi del passivo	1.178.634	1.474.904	(296.270)	(20,1%)
Passività associate ad attività in via di dismissione	1.157.488	960.065	197.423	20,6%
Altre voci del passivo	5.277.758	3.511.268	1.766.490	50,3%
Patrimonio di pertinenza di terzi	412.052	579.373	(167.321)	(28,9%)
Patrimonio netto	11.689.220	11.532.839	156.381	1,4%
- Capitale e riserve	11.222.142	11.265.801	(43.659)	(0,4%)
- Risultato del periodo	467.078	267.038	200.040	74,9%
Totale	136.354.920	135.709.091	645.829	0,5%

Conto economico consolidato riclassificato

Voci del conto economico riclassificate (migliaia di euro)	30/09/2010	30/09/2010 senza Italease A	30/09/2009 (*)	30/09/2009 (*) senza Italease B	Variaz. A/B
Margine di interesse	1.367.311	1.369.248	1.481.589	1.466.751	(6,6%)
Utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	31.147	35.564	57.386	57.386	(38,0%)
Margine finanziario	1.398.458	1.404.812	1.538.975	1.524.137	(7,8%)
Commissioni nette	956.751	947.523	877.467	873.427	8,5%
Altri proventi netti di gestione	46.601	23.047	170.445	(18.519)	
Risultato netto finanziario	398.302	400.226	202.200	259.362	54,3%
Altri proventi operativi	1.401.654	1.370.796	1.250.112	1.114.270	23,0%
Proventi operativi	2.800.112	2.775.608	2.789.087	2.638.407	5,2%
Spese per il personale	(1.124.641)	(1.098.420)	(1.095.215)	(1.080.602)	1,6%
Altre spese amministrative	(577.257)	(547.106)	(581.484)	(574.579)	(4,8%)
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(96.475)	(88.293)	(116.269)	(113.670)	(22,3%)
Oneri operativi	(1.798.373)	(1.733.819)	(1.792.968)	(1.768.851)	(2,0%)
Risultato della gestione operativa	1.001.739	1.041.789	996.119	869.556	19,8%
Rettifiche nette su crediti verso clientela	(608.392)	(519.963)	(485.855)	(436.942)	19,0%
Rettifiche nette su crediti verso banche e altre attività	(35.216)	(35.908)	(16.665)	(16.665)	115,5%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(12.753)	(1.404)	(35.966)	(34.671)	(96,0%)
Rettifiche di valore su avviamenti e partecipazioni	(847)	(838)	(3.149)	(3.149)	(73,4%)
Utili (Perdite) da cessione di partecipazioni e investimenti	12.462	6.470	115.034	113.574	(94,3%)
Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte	356.993	490.146	569.518	491.703	(0,3%)
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	105.650	(221.437)	(230.761)	(262.434)	(15,6%)
Utile (Perdita) degli investimenti di merchant banking e delle attività non correnti in via di dism. al netto delle imposte	17.382	15.953	(26.483)	(32.107)	
Utile (Perdita) del periodo di pertinenza di terzi	(12.947)	(9.920)	4.157	(4.904)	102,3%
Utile del periodo di pertinenza della Capogruppo	467.078	274.742	316.431	192.258	42,9%

(*) Dati rettificati in conformità a quanto previsto dall'IFRS 5 e dall'aggiornamento della Circolare Banca d'Italia N. 262/2005

GRUPPO BANCO POPOLARE

Conto economico consolidato riclassificato - Evoluzione trimestrale

Voci del conto economico riclassificate (migliaia di euro)	Es. 2010			Es. 2009 (*)			
	III trim.	II trim.	I trim.	IV trim.	III trim.	II trim.	I trim.
Margine di interesse	441.013	449.017	477.281	471.726	479.400	491.098	511.091
Utili (perdite) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	9.942	8.229	12.976	46.393	20.093	23.742	13.551
Margine finanziario	450.955	457.246	490.257	518.119	499.493	514.840	524.642
Commissioni nette	313.232	326.097	317.422	333.863	292.357	322.364	262.746
Altri proventi netti di gestione	16.534	36.159	(6.092)	19.418	173.414	(4.288)	1.319
Risultato netto finanziario	122.180	162.510	113.612	(14.363)	(67.002)	(13.928)	283.130
Altri proventi operativi	451.946	524.766	424.942	338.918	398.769	304.148	547.195
Proventi operativi	902.901	982.012	915.199	857.037	898.262	818.988	1.071.837
Spese per il personale	(377.392)	(373.169)	(374.080)	(402.705)	(376.430)	(356.149)	(362.636)
Altre spese amministrative	(188.744)	(198.656)	(189.857)	(179.203)	(197.273)	(191.229)	(192.982)
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	(33.879)	(24.404)	(38.192)	(44.714)	(40.702)	(38.144)	(37.423)
Oneri operativi	(600.015)	(596.229)	(602.129)	(626.622)	(614.405)	(585.522)	(593.041)
Risultato della gestione operativa	302.886	385.783	313.070	230.415	283.857	233.466	478.796
Rettifiche nette su crediti verso clientela	(221.568)	(211.146)	(175.678)	(254.324)	(219.499)	(136.701)	(129.655)
Rettifiche nette su crediti verso banche e altre attività	(8.291)	(15.261)	(11.664)	(15.015)	(4.662)	(8.817)	(3.186)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	9.834	(24.794)	2.207	(19.460)	12.177	(32.358)	(15.785)
Rettifiche di valore di avviamenti e partecipazioni	136	(983)	-	(5.983)	-	(3.149)	-
Utili (Perdite) da cessione di partecipazioni e investimenti	204	13.635	(1.377)	1.107	13.436	820	100.778
Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte	83.201	147.234	126.558	(63.260)	85.309	53.261	430.948
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(38.881)	199.365	(54.834)	(9.391)	15.106	(35.657)	(210.210)
Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione							
al netto delle imposte (**)	(7.127)	14.761	9.748	18.316	3.541	(26.414)	(3.610)
Utile (Perdita) del periodo di pertinenza di terzi	(7.038)	(1.532)	(4.377)	4.942	8.296	(5.590)	1.451
Risultato del periodo di pertinenza della Capogruppo	30.155	359.828	77.095	(49.393)	112.252	(14.400)	218.579

(*) Dati rettificati in conformità a quanto previsto dall'IFRS 5 e dall'aggiornamento della Circolare Banca d'Italia N. 262/2005

(**) La voce comprende anche i risultati delle controllate acquisite nell'ambito dell'attività di merchant banking.